

■ PALMI Venerdì consiglio comunale ad hoc per discutere dell'impianto di Melicuccà In aula per dire no alla discarica

Una mozione dell'opposizione chiede la bonifica e lo stop dei lavori al nuovo sito

PALMI - La città di Palmi ribadisce il suo alla discarica La Zingara di Melicuccà e per farlo ricorre alla massima assise cittadina. Il presidente Salvatore Celi, su richiesta delle forze di opposizione, ha convocato per venerdì prossimo alle 18.30 il Consiglio comunale che sarà chiamato a discutere due soli punti, entrambi incentrati sull'impianto di smaltimento rifiuti che tanto sta facendo discutere. Il primo punto all'ordine del giorno verterà sulle conseguenze che potrebbero ricadere sulla città di Palmi aprendo la discarica mentre la discussione proseguirà con le determinazioni dell'aula sulla mozione presentata dall'opposizione. Tre le principali richieste contenute nel documento firmato dai consi-

glieri Domenica Maria Di Certo, Umberto Donato, Pino Ippolito, Silvana Misale, Antonino Randazzo e Francesco Trentinella. In prima istanza la mozione chiede alla Città Metropolitana che venga annullata la determina dirigenziale numero 509 del 16 febbraio scorso in quanto, contrariamente a quanto riportato, il parere espresso dal Comune di Palmi sulla discarica è da ritenersi negativo. E ancora: la mozione chiede alla Metrocity che venga eseguita la immediata bonifica del vecchio sito in località La Zingara, con particolare riguardo alla raccolta e allo smaltimento del percolato da essa rinveniente, come prescritto dal Gip di Catanzaro, Pietro Carè. Infine, quella che può essere considerata una vera

e propria dichiarazione di guerra verso le intenzioni della Metrocity: i consiglieri firmatari della mozione, infatti, chiedono «di sospendere con immediatezza i lavori della nuova discarica a causa del fondato rischio di compromissione della falda acquifera che alimenta la sorgente Vina». Se i lavori non verranno sospesi entro cinque giorni dalla deliberazione della mozione, la stessa minaccia che «il Comune di Palmi si opporrà con ogni provvedimento congruamente motivato e legittimo alla realizzazione della discarica per far valere il preminente interesse della salute dei suoi cittadini su ogni altra considerazione e opportunità».